

Alle ore 9,30 corteo unitario di giovani da piazza dell'Esedra per la verità sulla strage di Milano

**Duecento parlamentari chiedono il riconoscimento della RDT**

A pag. 12

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Criminale attentato mafioso al sindaco di Gibellina**

## Due bombe contro la casa del senatore Corrao

I due potenti ordigni sono stati fatti esplodere contro la abitazione del parlamentare durante la notte. Aperta una inchiesta da parte del procuratore della Repubblica di Trapani. Da tempo contro il senatore Corrao, che dal 1969 è a capo dell'amministrazione comunale di Gibellina reita da una maggioranza di sinistra (PCI-PSI-Indipendenti), era stata condotta una campagna provocatoria e di minacce. Il Comune aveva approvato un piano di ricostruzione del paese, distrutto dal terremoto, sulla base di scelte urbanistiche nettamente opposte a quelle sostenute da gruppi di speculatori di aree collegati con la mafia. A PAG. 11

A tre anni da piazza Fontana

### BASTA!

TRE ANNI dalla strage di Piazza Fontana non si può scrivere soltanto per deplorare le carenze degli organi investigativi. Non si può scrivere solo per condannare le lentezze e anche l'insipienza burocratica dell'amministrazione della giustizia. Sarebbe davvero troppo poco e si sarebbe aspettato troppo, se si trattasse unicamente di denunciare carenze e lentezze. Dinanzi a un processo di cui non sono stabilibili neanche i termini, dinanzi a una indagine sulla quale si ha un solo dato certo, quello di una declassatissima vittima, deceduta durante l'interrogatorio nella questura di Milano, le domande da porsi e da porre riguardano il fatto che qualcuno evidentemente veglie che non sia fatta luce. Peggio, riguardano il fatto che qualcuno ha ottenuto fin qui questo risultato.

Le prove sono state manomesse e trafugate; le piste sono state seguite non soltanto in una direzione, ma in un senso volutamente sbagliato; la scomparsa o la morte di troppi testimoni si sono accompagnate alla rimozione del posto o alla persecuzione contro chi ha mostrato di voler ricercare prove valide e testimonianze sicure. La «trama nera», un termine che qualcuno poteva anche considerare un modo di dire per sottolineare il mistero che avvolgeva un delitto, per quanto orrendo, appare oggi qualcosa di assai più concreto. E' difficile credere che non si tratti di un ordito ben più consistente, molto meno occasionale. Per questa «trama nera» c'è da pensare a un'origine che risale ai materiali non più reperibili della schedatura del Sifar e alla mafia dei «servizi speciali» che quei materiali avevano raccolto e quei piani avevano organizzato.

E' una continuità di eventi che pare prolungarsi e ramificarsi, che morde come un cancro in delicati organismi di quei corpi separati dello Stato che dovrebbero essere garanzia di diritto per i cittadini e di difesa della Costituzione stessa. Se all'indomani della strage l'interrogatorio batteva su chi l'avesse voluta, organizzata e compiuta, oggi c'è una domanda ancor più pressante e più preoccupata. Chi non ha voluto che si sapesse, chi non vuole che si sappia? Chi riesce a insabbiare, prorogare, deviare il meccanismo delle inchieste e dello svolgimento processuale? Nessuno può negare ormai che qualche cosa di inspiegato, ma certamente di infame, si è già sovrapposto alla non svelata infamia dell'attentato.

TRE ANNI di carcere senza processo sono un colpo al sentimento di umanità degli italiani, ma, prima ancora, sono un colpo alla fiducia circa l'esistenza di uno strumento che possa garantire in qualche modo i diritti dei cittadini.

Gian Carlo Pajetta

A PAG. 6: LA VERITÀ SULLA STRAGE È ANCORA DA CONQUISTARE

Gravi perdite del partito di Tanaka e dei suoi sostenitori

## Forte avanzata in Giappone dei comunisti e dei socialisti

Il PC ha triplicato i suffragi (cinque milioni di voti) ed è passato da 14 a 38 seggi - I socialisti saliti da 87 a 118 seggi - Il partito liberal-democratico mantiene la maggioranza ma scende da 297 a 271 seggi - Il primo ministro definisce «sorprendente» il successo del partito comunista

Una grande avanzata dei partiti comunista e socialista è il dato saliente delle elezioni svoltesi domenica in Giappone: il partito liberaldemocratico del primo ministro Tanaka conserva la maggioranza con una vistosissima flessione (271 seggi contro i 297 che deteneva in precedenza), ma il partito socialista passa da 87 a 118 e il partito comunista da 14 seggi balza a 38. Il partito comunista ha triplicato il suo elettorato. Sono crollati i socialdemocratici, da 29 seggi a 19 e il partito di destra Komeito, da 47 a 29; le formazioni minori hanno raccolto 16 seggi. Il partito comunista è oggi il terzo partito del Giappone: ha ottenuto le sue maggiori affermazioni nei grandi centri industriali come

TOKIO, 11

### Esplorano di nuovo il suolo della Luna



- Due uomini sono scesi nuovamente sulla Luna. Sono l'astronauta Eugene Cernan e il geologo Harrison Jack Schmitt giunti sul nostro satellite a bordo del modulo lunare «Apollo 17»
- L'impresa è l'ultima della serie «Apollo» e prevede l'esplorazione di crateri e montagne a bordo di un'auto lunare simile a quella delle precedenti imprese
- Gli scienziati americani attribuiscono notevole importanza al lavoro di Cernan e Schmitt. Nel disegno, la zona di Taurus-Littow (segnata da un cerchio) dove sono scesi gli astronauti USA

A PAGINA 5

Emergono i nodi politici al convegno economico della DC

## Nuove critiche a Perugia contro il governo Andreotti ribadisce la linea antiriformatrice

Il presidente del consiglio conferma i propositi reazionari del centrodestra per quanto riguarda l'università e la legge sulla casa - Tutte le correnti di sinistra chiedono una linea che porti alla caduta del governo - Il doroteo Piccoli attacca Forlani - Oggi le conclusioni

Dal nostro inviato

PERUGIA, 11. I lavori del Congresso nazionale della DC si concluderanno nella tarda mattinata di domani con il discorso del segretario del partito, Forlani. Oggi hanno parlato molti leaders di corrente e alcuni ministri, e infine, nella tarda serata, il presidente del consiglio Andreotti. Il clima del convegno è notevolmente scaldato, e le questioni politiche sono venute in primo piano con una certa prepotenza: ne sono risultati numerosi attacchi espliciti all'attuale governo e alla linea della «centralità» impersonata da Forlani. Quali conclusioni ne ha tratto Andreotti? Egli ha risposto in modo imbarazzato ed evasivo ai problemi sollevati dalla maggior parte dei relatori, citando sol-

tanto coloro tra questi che si erano mostrati più benevoli con il centro-destra. E quanto alla questione del governo, si è rifiutato persino di discutere. Ha confermato, tuttavia, che l'attuale ministero resta fermo nel proposito di modificare la legge sulla casa e in quello di portare avanti il progetto Scalfaro per l'Università. Andreotti ha detto politicamente di volere «una politica della casa fedele a tutte le norme sociali vigenti che siano applicabili e portatrici di innovazioni non meno sociali che rimettono in movimento l'edilizia», soggiungendo quindi che in proposito egli ha messo al lavoro una «commissione insospettabile». Ha precisato anche

Candiano Falaschi (Segue in ultima pagina)

Stamani a Montecitorio per discutere il bilancio dello Stato

## Incontro dei parlamentari del PCI con i rappresentanti delle Regioni

Nella sede del gruppo comunista a Montecitorio avrà luogo stamane una riunione dei due gruppi parlamentari del PCI con i rappresentanti dei gruppi consiliari di tutte le Regioni. Alla riunione parteciperanno alcuni sindaci comunisti di città capoluogo di provincia e alcuni presidenti di amministrazioni provinciali. Temi centrali del dibattito saranno il bilancio di previsione dello Stato e i rapporti tra Regioni e Parlamento. In proposito, il compagno Giuseppe D'Alema, vicepresidente del gruppo dei deputati del PCI, ci ha dichiarato: «I governi presieduti dalla DC hanno manifestato una volontà riduttiva per quanto riguarda il trasferimento delle funzioni alle regioni, volontà che è stata contrastata dalla stessa commissione parlamen-

(Segue in ultima pagina)

**Congratulazioni del PCI al PC giapponese**

Il CC del PCI ha inviato al Comitato centrale del PC giapponese questo telegramma: «Vi preghiamo di accogliere le più fraterne congratulazioni dei comunisti italiani per la brillante affermazione elettorale del vostro Partito e delle forze di sinistra. Questo vostro importante successo, confermando che è in atto in varie parti del mondo uno spostamento a sinistra e un rafforzamento importante delle posizioni delle forze che con maggiore coerenza hanno lottato e lottano per la distensione internazionale e per una politica di progresso democratico e sociale nell'interesse delle grandi masse lavoratrici, rappresenta un incoraggiamento per la lotta del vostro Partito contro l'imperialismo e la politica dei monopoli e una vittoria per la classe operaia e per tutte le forze lavoratrici».

**Giovedì a Torino sciopero generale unitario di 4 ore**

TORINO, 11. Ottocentomila lavoratori di ogni categoria della provincia di Torino effettueranno giovedì uno sciopero di quattro ore per la soluzione dei più gravi problemi sociali: difesa dell'occupazione, trasporti, prezzi, scuola, casa. Lo sciopero provinciale è stato proclamato questa sera dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, dopo una ampia consultazione e livello di tutte le zone e le categorie. Nelle industrie la fermata sarà di quattro ore per ogni turno all'interno delle fabbriche (dalle 8 alle 12 per il primo turno e normale). Soltanto per alcuni servizi essenziali, al fine di evitare il disagio della popolazione, lo sciopero potrà avere durata e modalità diverse, che saranno definite dai singoli sindacati di categoria. Per le scuole di ogni ordine e grado la fermata sarà di 24 ore.

Per la nebbia sull'autostrada Milano-Laghi

## Morti e feriti in due giganteschi tamponamenti

Quattro persone decedute: due di esse in un furgone carico di gas liquido andato in fiamme - Coinvolte centinaia di autovetture - Altri nove morti in sciagure stradali ad Alessandria, Novi Ligure e Catania

Dalla nostra redazione

MILANO, 11. Spaventoso e sanguinoso caos sull'autostrada del lago questa mattina e nel primo pomeriggio in due diversi punti. Il bilancio di due lunghe serie di tamponamenti in cui sono state coinvolte nella nebbia fitta decine di autovetture di ogni tipo. A tarda sera era di quattro morti e di numerosissimi feriti (si parla di 40) di cui qualcuno in gravi condizioni. Fuori uso se non addirittura semidistrutti un centinaio di automobili, autotreni, autocarri e camion. Due dei quattro morti erano a bordo di un furgone carico di bombole di gas liquido, che è rivotato incastrato fra due autotreni: ha tamponato il primo ed è stato tamponato da quello che seguiva quindi ha subito preso fuoco.

Pochi attimi dopo mezzo giorno quando nel tratto fra Origgio e Saronno della Milano-Laghi sono giunti i primi mezzi di soccorso, la scena che si è presentata ad agenti e vigili del fuoco, era apocalittica. Il disastro densissimo, impenevole che ha avvolto ancora una volta la Valle padana, risaltavano i bagliori del furgone in fiamme che si levavano in grida di riferimento mentre dai veicoli coinvolti nei successivi tamponamenti a catena - alcuni dei quali di estrema violenza - si levavano le grida e i flebili lamenti dei feriti. Altri occupanti delle auto ridotte a informi relitti, riusciti a tempi di mezzo, si rollavano vagavano lungo la strada come fantasmi in stato di choc.

Polizia, carabinieri, uomini della Stradaie, pompieri e vigili del fuoco accorrevano da Saronno, Busto Arsizio, Legnano e Como, mentre i caselli di accesso all'arteria venivano bloccati e il traffico di passaggio era interrotto. I giganteschi tamponamenti si allungavano per diversi chilometri. La seconda e ugualmente grave (anche se con un bilancio di morti inferiore) si verificò a Catania.

Gravi incidenti in una scuola di Roma

## Carabinieri fanno uso delle armi davanti all'istituto Genovesi

- L'edificio era stato occupato da gruppi della cosiddetta «sinistra extraparlamentare»
- Fitto lancio di lacrimogeni cui è stato risposto con sassi e bottiglie incendiarie
- Colpi di pistola esplosi da un maresciallo dei carabinieri

A PAG. 8

(Segue in ultima pagina)

OGGI

il Maraggià

«DAMANTI come investimento diamanti come regalo»: con queste parole squallanti si apre una vistosa pubblicità che occupa una intera pagina, la pagina 52, di «Panorama» (n. 347, 14 dicembre). E sotto il titolo si può leggere una appassionata esaltazione del diamante - «ieri simbolo di bellezza e potere, oggi simbolo delle ultime statistiche» - e l'invito a investire in diamanti. Perché? In questo momento la gente ha paura di investire e vede nella instabilità del mercato e dell'economia un margine di rischio superiore al proprio sforzo. Operazioni indicate come sicure non sempre si sono rivelate tali, così uno si scoraggia». Resta quindi da fare una cosa sola, saggia, sicura e soprattutto patriottica: investire i propri denari nell'acquisto di diamanti. Comperiamo di diamanti e riempiremo i nostri forzi-

di diamanti, al grido di Vita l'Italia. Queste parole e altre sostanzialmente non meno frementi, anche se tecnicamente più pacche, sono servite da una grande foto, la quale ritrae il giovane, generale manager della International Diamond Investment, Rodolfo Patignani con una signora molto graziosa, e insieme a loro sapete chi c'è? Risposta in coro: il senatore Gaio, ministro della povertà. No. C'è l'on. Pietro Bucalossi, il De Maistre del PRI, l'uomo al cui confronto Solorza della Margherita oggi sembrerebbe un repubblicano. L'on. Bucalossi ci appare sorridente, mostra al fotografo un astuccio contenente una targa probabilmente tentata di diamanti e accanto a lui c'è un microfono. Immaginiamo che fra un momento l'on. Bucalossi prenderà la parola e ci spiegherà che occorre con-

durre una vita più modesta e dedicare tutti i nostri risparmi agli investimenti sociali. Basta con la spesa pubblica dissennata, con i mezzi coinvolti nei produttivi dissoluti, con le compere brillanti, rubini, smeraldi e pietre dure, anzi durissime: non sono più tempi di mollezza, questi, sono tempi di breccia, e rivivete e pendenti!». L'on. Bucalossi è ormai avviato sulla strada della più intrinseca austerità: si prevede che nei prossimi giorni molterà, e rivivete, per l'Italia, la rappresentanza della compagnia Cood Chanel. Intanto questo supremo esponente repubblicano nasconde sotto l'ascella sinistra una borsa di morbido cuoio, piena di pietre preziose. Tu sei Pietro, gli dice La Malfa e lui, il Maraggià, gli allunga un scrollatario. Febbraio